

UN PO' DI RASSEGNA

Il mese di Giugno è il mese della santità, il mese del fuoco, il mese dell'amore.

8 Giugno. *Festa di Pentecoste* che ricorda la discesa dello Spirito sulla Chiesa nascente, l'inaugurazione ufficiale della chiesa e la promulgazione della Legge nuova di carità. E' preceduta da una Vigilia (con digiuno ed astinenza) e seguita da un'Ottava solenne, durante la quale ricorrono le *Quattro Tempora*.

15 Giugno. *Festa della SS. Trinità*, cui sia onore e gloria per tutti i secoli.

19 Giugno. Grande solennità del *Corpus Domini*. Il popolo cristiano tripudia nel ricordo del grande *Dono* che il Signore morente gli ha fatto. Per otto giorni la Chiesa è intenta a celebrare questo altissimo Mistero.

27 Giugno. *Festa del Sacro Cuore*, elevata dal Pontefice felicemente regnante alla più grande dignità liturgica. Ottava, Messa nuova con Prefazio nuovo. In quel giorno in tutto il mondo si legge l'atto di consacrazione al Divin Cuore.

Popolarissimi i santi del mese di Giugno. Chi non li ricorda?

11 Giugno. *San Barnaba*, che successe al posto di Giuda prevaricatore. E' il primo Vescovo consacrato dagli Apostoli, ancora nel Cenacolo. Fu compagno prediletto di San Paolo.

13 Giugno. *San Antonio*. Basta per noi dire il *Santo* e si sa chi è. Chi è che in quest'anno di spirituali favori non vorrà andare a Padova a venerarne le ceneri, che giacciono nell'urna marmorea sotto le volte della stupenda Basilica?

14 Giugno. *San Basilio di Nazianzo*. Grande Vescovo e grande dottore della Chiesa. Tre fratelli Santi e la madre santa essa pure.

21 S. *Luigi Gonzaga*. Felici i nostri giovani se ne studieranno la vita e ne imiteranno gli esempi stupendi!

24 Giugno. *San Giovanni Battista*. E' il cugino di Gesù: è l'ultimo dei profeti, il primo degli apostoli, il primo dei martiri. La sua nascita recò grande gioia al mondo. Preannunziava il Cugino, il Salvatore. Per questo in molti luoghi si accendono sui monti i fuochi di gioia e si suonano le campane per tutta la notte. Fu santificato nel seno materno.

29 Giugno. *San Pietro e San Paolo*. Il Pescatore che gode di una gloria che nessun sovrano mai ebbe, mai avrà e mai potrà nemmeno sognare.

In quel giorno in tutta la Diocesi si celebrerà la *Festa del Papa*. I fedeli andranno a gara a pregare per Chi tiene il luogo di Pietro, ha la responsabilità delle anime nostre, guida tra gli scogli la nave di Gesù. Chi ama il Papa ama Gesù. Chi non sta col Papa è fuori della Chiesa e chi non è con la Chiesa non è con Gesù. Non ha Dio per Padre chi non ha la Chiesa per madre, disse S. Cipriano.

Che il Signore ci conservi a lungo il S. Padre, lo illumini, lo conforti, lo sorregga, lo renda felice della obbedienza, dell'amore dei suoi figliuoli.

Nella Festa del Papa si raccoglierà l'*Obolo di San Pietro*. I figli devon essere orgogliosi di dare al Padre comune i mezzi per fare un po' di bene alla grande famiglia cristiana.

NUOVI SANTI

Il Manzoni ha chiamato la Chiesa «Madre dei Santi» e n'aveva ben ragione. Il Sommo Pontefice in un recente discorso illustrava questa magnifica definizione. Avessimo noi sempre a lasciarci formare da Madre così santa!

In questo mese saliranno agli onori degli altari i Beati Teofilo da Corte, Sacerdote Cappuccino della Corsica, il Beato Bellarmino, gesuita, Cardinale, scrittore eccellente, le beate Caterina Thomas, Luigia Filippini, il Beato Giovanni Brebeuf e compagni martiri, gesuiti. In tutti 12 nuovi Santi.

Noi italiani stavolta facciamo un'ottima figura.

S. ANTONIO DI PADOVA

Video Dominum meum. Vedo il mio Signore (Ultime parole di S. Antonio morente)

« Vedo il Signore »: quale visione, e quale grido! Par che sulla soglia dell'Infinito, avvolto in un alone di Cielo, il Santo già librar si voglia.

« Vedo il Signore »: l'imminente unione con Dio trasforma la suprema doglia in gaudium immenso di Risurrezione, e rose e gigli intorno gli disfoggia. Passa nelle pupille abbacinata un lampo di dolcezza, un tremor lieve agita il labbro del morente frate, bianca è la fronte d'un biancor di neve. Morte, questa non è la tua vittoria: questa è l'aurora dell'Eterna Gloria!

Vox clamans.

NEL RACCOGLIMENTO

In Agosto avranno luogo a Belluno dei corsi di Esercizi Spirituali per Aspiranti (dai 13 ai 15 anni) e per Effettive e Dirigenti della Gioventù Femm. Cattolica Italiana. Naturalmente in tre turni.

Pregate il Signore perchè benedica queste opportunissime iniziative tanto raccomandate dal S. Padre e perchè molte sieno le anime desiderose di approfittare di una grazia sì segnalata.

UNA PROVVIDA INIZIATIVA

Il Gruppo delle Donne Cattoliche di Lamon ha inviato a tutte le Insegnanti del Comune un invito preghiera, allo scopo di assicurarsi il loro appoggio nella santa Crociata per la correttezza del vestire. Benissimo!

Se le maestre lo vogliono sul serio, possono fare un gran bene, perchè grande è la loro influenza sulle alunne che saranno le giovani e le donne di domani.

Chi va in Chiesa è peggiore degli altri!..

E' un'ingiuria che si ripete volentieri da persone che, naturalmente, non vanno in Chiesa.

Ma i fatti smentiscono il detto ingiurioso; tanto è vero che i reparti di ospedale riservati per certe malattie colpevoli e vergognose e le prigioni dove, generalmente parlando, si alloggiano i ladri, i violenti, i disonesti ed altri simili... gallantuomini, si riempiono quasi per intero (all'ottanta per cento e più) proprio di persone che non hanno mai avuto o da molto tempo non hanno nessuna confidenza con la Chiesa se non forse per esservi entrati di notte non proprio per pregare, ma per scassinare e rubare...

E allora?

Possibile che quelli che vanno in Chiesa, essendo peggiori degli altri, siano tutti così furbi da farle grosse e sempre franche, e quelli che non ci vanno in Chiesa siano sempre così minchioni da lasciarsi schiaffar dentro in gattabuia, innocenti?

La Bibbia e i Cattolici

Un libro sacro

La Bibbia è il complesso dei libri scritti per ispirazione di Dio. E si chiama anche Sacra Scrittura, o semplicemente le Scritture.

I Protestanti dicono: — Voi Cattolici non apprezzate e non leggete la Bibbia.

E' una calunnia. E' vero il contrario. I Cattolici tengono la Bibbia come la Parola ispirata di Dio e considerano eresia ogni affermazione contraria alla Bibbia stessa. Invece molti dei Protestanti, siccome ciascuno d'essi interpreta le Scritture come crede meglio, hanno finito in massima parte col ritenere una mescolanza di miti, di favole, di storia e di poesia, priva d'ispirazione diretta di Dio.

Ai Cattolici ciò non accade, perchè essi hanno, nella interpretazione della Bibbia, una guida sicura e infallibile: la Chiesa.

Quanto la Chiesa curi la Bibbia, tanto il Vecchio come il Nuovo Testamento, lo prova il fatto che sin dai primi secoli attese a separare le Scritture ispirate da quelle non ispirate, redigendo delle prime una lista detta *Canone*, e impiegando migliaia dei suoi figli più colti allo studio e alla spiegazione delle pagine più ardue. Come si sa, a Roma vi è una Commissione per la revisione della Vogata — cioè della traduzione delle Scritture in latino — e solo pochi mesi fa è uscita a Firenze una nuovissima versione italiana, dovuta a studiosi cattolici particolarmente competenti.

La verità perciò è che la Bibbia, fra i Cattolici, resta un libro sacro, che ispira, illumina e unisce tutti intorno alla Chiesa; mentre fra i Protestanti essa è divenuta un segno di discordia, un oggetto di discussione violenta e contraddittoria; e col pretesto di volerla ciascuno interpretare da sé, è successo che il Protestantismo s'è diviso e suddiviso in centinaia di sette (solo in America sono più di duecento ufficialmente riconosciute) di cui le une credono cose che le altre negano.

La lettura della Bibbia

— Ma — insistono i Protestanti — ai Cattolici non è permesso di leggere la Bibbia.

Ciò pure è falso, è una calunnia. I Cattolici sono giornalmente incoraggiati dai sacerdoti a leggere e meditare le Sante Scritture. Quello che è loro proibito è di leggere la Bibbia nelle traduzioni protestanti. E si capisce perchè: queste traduzioni furono fatte in odio alla Chiesa Cattolica e in senso deliberatamente anticattolico; e costituiscono perciò una minaccia alla Fede dei credenti. Non ha forse la Chiesa il diritto e il dovere di proteggere la fede dei suoi figli?

La storia dimostra che, nel Medio Evo, se non fosse stata la Chiesa coi suoi monaci a far copiare di continuo, in tutti i paesi, la Bibbia, forse molte parti di essa sarebbero andate smarrite, o almeno si sarebbero adulterate. E quando fu inventata la stampa, la prima opera stampata fu appunto la Bibbia, perchè di questo libro si faceva la più grande diffusione e lettura.

Prima che Lutero iniziasse la sua ribellione a Roma, si erano già stampate molte edizioni della Bibbia: tutte cattoliche, naturalmente.

Nelle messe domenicali in parecchie chiese si usa distribuire i fogli del Vangelo domenicale. La Società di S. Girolamo ha pubblicato

un'edizione dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli a un prezzo modestissimo per favorirne la più grande diffusione. E non parliamo dei numerosi libri di commenti e concordanze che sul Vangelo annualmente pubblicano gli autori cattolici.

Una sola garanzia la Chiesa prende: ed è che la versione dei testi sacri sia fatta da Cattolici e in alcuni punti controversi rechi note di spiegazione fatte da studiosi cattolici.

I Papi e le Scritture

Si dice in campo protestante che i Papi non hanno favorito mai la lettura della Bibbia.

Anche questa è una vecchia calunnia, smentita dai fatti. Ne citiamo solo alcuni, degli ultimi.

Leone XIII concesse una indulgenza nel 1898, e poi nel 1902, a chi prendesse l'abitudine di leggere le Sacre Scritture; e sullo studio di queste promulgò una importante Enciclica.

Il successore Pio X fondò il celebre Istituto Biblico a Roma, particolarmente attrezzato per gli studi di lingua e d'interpretazione della Bibbia, e creò quella Commissione di revisione della Volgata, a cui premise un dotto monaco inglese, il Gasquet, promosso poi Cardinale, e morto da poco tempo.

Il primo presidente della Società di S. Girolamo per lo sviluppo delle Scritture nel popolo fu il Card. Della Chiesa, il quale, appena divenuto Pontefice, indirizzò una lettera al Card. Cassetta per promuovere «l'introduzione dei libri sacri nelle famiglie».

Il Papa Pio XI dà ogni anno il più tangibile incoraggiamento ai Congressi per il Vangelo.

... di Festa non si lavora!

Primo: Perchè Dio lo comanda!

C'è un esplicito comandamento nella Legge di Dio (il terzo precetto del Decalogo) che suona così: « Ricordati di santificare il giorno di sabato: per sei giorni lavorerai e farai tutte le tue faccende, il settimo giorno è il sabato del Signore Dio tuo: in questo non farai lavoro di sorta tu e il figlio e la tua figliola, il tuo servo e la tua serva, il tuo giumento ed il forestiero che sia dentro le tue porte ». Chiaro, minuto e preciso, come un codice, questo comandamento!

Il quale fu dato da Dio agli uomini nella Legge antica ed è stato riconfermato nella Legge nuova dall'Uomo Dio, Gesù Cristo. Dio dunque è il primo grande Legislatore del « riposo settimanale ».

Tale riposo per precetto divino deve però, essere « santificato »: ed ecco perchè il giorno di riposo deve essere « consacrato al culto divino ». Dio perciò, più precisamente, deve essere ritenuto il vero Legislatore del « Riposo Festivo ».

La Chiesa, coll'autorità avuta da Dio, per onorare la Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, ha assegnato il giorno del « riposo festivo » alla Domenica che si chiama tale appunto perchè deve essere « Giorno del Signore ».

Per i « credenti » quindi non c'è da discutere. Non lavorare alla festa, è precetto dato da Dio: e basta. Ne sorge il dovere di osservarlo, di una gravità pari alla gravità del precetto.

E che il precetto sia grave, lo comprendiamo oltrechè dalle ragioni sue intrinseche, anche dalla sanzione che Dio gli ha dato.

Nella Legge antica Dio aveva disposto: « Custodite il mio sabato, perocchè è per voi sacrosanto; chiunque lo violerà sarà punito di morte: chi in tal giorno lavorerà, perirà di mezzo al popolo ». Vi pare poco?

Nella Legge nuova cristiana una sanzione, così terribile e tangibile, ci è stata risparmiata. Non ci sono però stati risparmiati tutti quei tremendi castighi con cui Dio spesso punisce le popolazioni che profanano i giorni festivi. Non sarà risparmiato poi agli irpenitenti profanatori delle Feste l'eterno castigo dell'inferno.

Onoranze ad un Vescovo conferraneo

Nel mese scorso fu a Belluno, a Pieve Cadore, a Vigo ed a Perarolo l'Arcivescovo di Benevento, Mons. Adeodato Giovanni Piazza, accolto col più grande entusiasmo, specialmente a Vigo, suo paese natale. A Belluno, celebrò un solennissimo Pontificale per la Festa del

Papa e tenne il discorso d'occasione dinanzi ad un pubblico fortissimo.

CUSSÌ LA XE!

El prete in Cesa el predica
E sempre el bate el tasto:
« Gavemo del gran guasto:
« Bisogna remediar!
— « Slonghève un po' le còtole
« De soto dei xenoci:
« O mare, verzè i oci,
« Cussi no andemo ben!
« Sta moda dà dei scanrali:
« La xe 'na porcaria.
« Oh fèmola finia:
« Tornemo a l'onestà ».
— « Mare, me slongo l'abito:
« Tuti i me varda drio:
« Ormai mi go capio:
« Cussi no stago ben!
« Co vado in verocipete
« Mi proprio me vengogno;
« Mare, no go bisogno
« De pèrder l'onor!
« Se vado a Messa o a Vesparo
« O giro nel paese,
« Ricevo tante ofese...
« Mare, jo slongarò!... » —
— « Va là!... ma quanti scrupoli!
« Cossa ghe xe de male?
« E le altre come vale?
« No, no pensarghe su...
« E lassa pur che i critica;
« Cussi la moda vole:
« No scoltar le parole
« De qualche brontolon!
« Co vien trovarte Mòmoło,
« Lo vustu disgustare?...
« El tase anca to pare...
« Malisia no ghe 'n xe!... » —
Morale de la favola:
« Chi xe che spinge al vizio
E porta al precipizio
Le tose al di de anquò? »

V. PIERINO GAZIANI

Il Capo del Governo durante il mese scorso fece una visita ufficiale alla città di Milano e a diverse altre città della Toscana, accolto dovunque con grande entusiasmo.

LE CRONACHE DI SALCE

Per una più ampia e bella Chiesa

De Biagio Maria L. 10, Bon Maria 10, Bianchet Antonio in memoria della def. moglie 10, Don Lucio Deola Parroco di Sargnano 10.

Per uova vendute L. 55.40. Varie lire 8.40, L. 19380. Totale raccolte lire 8814.05.

Un giorno il Divin Maestro propose questa parabola: « Il regno dei Cieli è simile ad un uomo il quale seminò nel suo campo buon seme, ma nel tempo che gli uomini dormivano, il nemico di lui andò, e seminò della zizzania in mezzo al grano e si partì ».

Un anno fa il nostro amatissimo Vescovo gettò in mezzo a voi il buon seme quando esprimeva il desiderio suo vivissimo che la nostra chiesa, parrocchiale venisse ingrandita e rinnovata, e raccomandava « *vivamente alla carità dei buoni l'opera veramente necessaria, invocando su tutti gli offerenti ogni abbondanza di celesti favori* ».

Pur troppo, come in tutte le opere volute dal Signore, sorsero più tardi dei seminatori di zizzania, i quali con futili pretesti vanno spargendo in mezzo ai volenterosi mille dubbi e difficoltà, e così non danno e consigliano a non dar nulla per la chiesa, se non sarà per sorgere in quel o in quest'altro sito, o finchè non sieno incominciati i lavori ecc.

Non so se si possa scusare da colpa chi si oppone alle opere consigliate e volute da chi è posto dallo Spirito Santo a reggere la chiesa di Gesù, dall'Angelo della Diocesi. Io vorrei invece che quel seme fosse come il grano di senapa la quale, quantunque fosse la più minuta di tutte le sementi, pure crebbe in modo da diventare un albero tale da servir di abitazione agli uccelli dell'aria.

Così la parola del Vescovo dovrebbe metter radici profonde nei vostri animi che ho sempre trovato docili, e produrre una pianta gigantesca, ossia una bella chiesa, atta ad accogliere comodamente tutti i nostri parrocchiani.

IL LIBRO D'ORO

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale

N. N. lire 10 per l'acquisto del Tronetto pel SS.mo.

Si son acquistate, come dissi, due lumiere a cinque candele; ora occorrono 150 lire per il tronetto. Se per il giorno di Corpus Domini si potesse averlo!

Pesca di beneficenza per la Chiesa

Il Comitato formatosi per la raccolta dei doni per la Pesca, che si farà il giorno di S. Bartolomeo 24 Agosto nella Sala dell'Asilo a Col di Salce, si è radunato il giorno dell'Ascensione per stabilire la modalità della raccolta e dividersi il lavoro. Tutti i membri che lo compongono sono animati da vero spirito di sacrificio e da buona volontà. Già hanno incominciato a portar doni d'ogni sorta.

Vi raccomando di dare loro volentieri ciò che potete. Tutto è buono, sia in oggetti, sia in commestibili, sia pure in animali.

Gli incaricati sono muniti di autorizzazione col timbro parrocoideidid l taoidii zazione della R. Questura e di una carta col timbro parrocchiale. Se si presentasse a raccogliere doni per la pesca di Salce qualche persona non provvista di questa carta e a voi sconosciuta, non fidatevi. Si sono avverate ancora qua e là delle truffe!!

Finora furono raccolte per la Pesca in denaro L. 25 offerte da De Biasio Giovanna da Prapavei, 3.50 per uova vendute e L. 6 per oggetti artistici.

A proposito: avete visitato la prima Esposizione parrocchiale di oggetti artistici che sono in vendita per la Chiesa nella Sala dell'Asilo? Chi l'ha vista rimase meravigliato di tanta bella e pregevole roba. Paga la spesa che veniate tutti a mirare... acquistare di quei lavori così finemente eseguiti. Ve ne sono per tutti i gusti.

Note Parrocchiali

Il giorno 8 maggio a Padova nel Convento di S. Giuseppe presso le RR. Suore Terziarie Elisabettine faceva la sua professione religiosa Suor Maria Raimonda De Menech di Bortolo da Bettin, (al secolo Elena), il primo fiore della nostra parrocchia, trasportato nei giardini dello Sposo Celeste.

Alla cerimonia tanto bella e commovente assistevano i fortunati genitori ed altri parenti.

Ci congratuliamo con la Sposa del Signore degnata da Gesù di tanta grazia: ci congratuliamo anche coi genitori che un sì bel regalo fecero a Gesù, il Re dei Cuori: auguriamoci che altre giovani sentano quanto bello e giocondo sia il lasciare il mondo per servire Gesù nella persona dei suoi poveri.

Altre tre giovani della Parrocchia sono entrate da breve tempo nel mastico Giardino dove è fiorita Suor Maria Raimonda: auguriamo ad essa la perseveranza ed insieme auguriamoci che le loro preghiere e la loro vita angelica abbiano a far discendere le benedizioni celesti sulle famiglie e sulla parrocchia che hanno lasciato.

La domenica 18 maggio fu in Parrocchia il Presidente della Giunta Diocesana per fare una visita alle nostre associazioni cattoliche.

Prima di tutto parlò agli Uomini C., poi alle Donne Catt., quindi ai Giovani ed alle Giovani. Questi ultimi potevano essere più numerosi.

Le Associazioni potranno fare tanto del bene ai loro membri ed alla parrocchia tutta, soltanto alla condizione che esse formino un esercito, composto e disciplinato, agli ordini del Papa, del Vescovo e del Parroco.

E' necessario perciò che, a costo di qualsiasi sacrificio, tutti abbiano da amare la loro associazione e ad obbedire a tutti gli ordini che vengono dall'alto e alle deliberazioni che vengono prese dalle rispettive Presidenze.

Quello che troppo spesso manca è l'appoggio da parte dei genitori.

La gioventù renderebbe molto di più se in casa si facesse loro sentire la bellezza del sacrificio generoso per gli interessi del Regno di Dio.

L'ANEDDOTO

IL FRATE E IL PRESIDENTE

Un povero frate carmelitano, passando per Quito andò a visitare il Presidente della Repubblica dell'Equatore, il fervente cattolico e terziario Garcia Moreno. Giunto il frate davanti all'illustre Presidente, si levò rispettosamente il cappello.

— Ma, reverendo Padre, tenga il cappello, — gli disse il Presidente.

— Oh! Le pare? un povero religioso non deve tenere il cappello davanti al Presidente della Repubblica.

— Eh, Padre mio! — rispose vivamente Garzia Moreno, — che cosa è mai un Presidente di Repubblica davanti a un Ministro del Signore?

ORARIO

DELLE MESSE E FUNZIONI

Festivi: Messa prima ore 6, Messa parrocchiale ore 9, Vespero, Benedizione del SS.mo ore 15.

Nei giorni feriali: Ore 5.30, tanto alla parrocchiale quanto nelle succursali.

Feste e Funzioni particolari

del mese di Giugno

Per tutto il mese di giugno mezz'ora prima dell'Ave Maria recita del S. Rosario e Coroncina del S. Cuore di Gesù.

6 Giugno: Primo Venerdì del mese. Messa a Coroncina del S. Cuore con Benedizione del SS.mo alle ore 5.

7 Giugno: *Vigilia di Pentecoste.* Astinenza dalle carni. Sono permessi i condimenti di grasso e latticini.

Alle 6 Benedizione del Fonte Battesimale e Messa.

8 Giugno: *Solennità di Pentecoste.*

11, 13, 14 Giugno: *Tempora.* Obbligo dell'Astinenza dalle carni.

13 Giugno: *S. Antonio di Padova.* Funzione a Giamosa alle ore 8 in onore del Titolare di quella Chiesa e Processione.

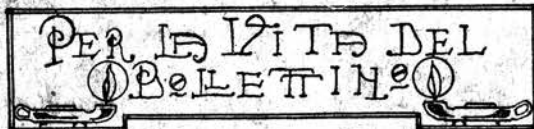
15 Giugno: *SS.ma Trinità.* Ultimo giorno del tempo Pasquale.

19 Giugno: *Corpus Domini.* Alle 9 Messa e Processione solenne col SS.mo Sacramento.

24 Giugno: *S. Giovanni Battista.* Alle 6.30 Messa a Canzan.

27 *S. Cuore di Gesù.* Funzioncina in onore del S. Cuore.

29 Giugno: *S. Pietro.* Messa prima alla parrocchiale, alle 10 funzione a S. Pietro di Salce.



De Pellegrin Daniele lire 5, Schiocchet Angelina 10, Bortot Lina 10, Sommacal Amabile 0.70, De Menech Bortolo 1, De Menech Luigi 1, Odolo Giovanni (Svizzera) 5, Odolo Ernesto (Svizzera) 5, Fontanive Paolino 2, Murer Amatore 15.

BES - CANZAN

Capraro lire 1, Reolon 1, Chierzi 1, Fiabane 1, De Menech 1, Dall'O' cent. 30, Da Riz 20, De Bonà 20, De Biasi 50, Sovilla 30, De Biasi 20, De Toffol 15, Luisetto 20, Reolon 60, Bristot 25, Dal Farra 50, Odolo 50, Vignole 50, Dal Pont 50, Fiabane 40, Fagherazzi 30, Fiabane 30, Carli 30, De Vecchi 30, Pitto 25, Fergona 25, Vignole 25, Da Riz 20, Casol 20, Casol 20, Cadorn 20, Cadorn 20, Da Pont 20, Da Riz 20, Dall'O' 20, Dall'O' 20, Da Rolt 20, Candaten 20, Carli 20, Casol 20, Cervo 10, Dal Pont 20, Fant 30, Da Rolt 20, De Biasi 50, Seronide 20, Fant 30, Casagrande 40, Casol 50, Bianchet 20. Totale Lire 17.95.

SALCE E COL

Trevisson lire 1, Fant 0.20, Costa 0.50, Cibien 0.50, N. N. 1, Fant 0.50, Roldo 0.50, Nadalet 0.40, Gobbo 0.30, Dal Pont 0.30, Roldo 0.20, De Vecchi 0.15, Triches 1, Carlin 0.50, De Menech 0.20, Tavi 0.20, Tavi 0.20, Zuppami 0.50, De Barba 0.50, De Barba 0.20, Merlin 0.15, Dal Pont 0.40, Schiocchet 0.20, Bortot 0.20, Bortot 0.30, Dal Pont 0.20, Murer 1, Murer 0.40, Murer 1, Disep 0.40, Moretti 0.25, Dal Pont 0.25, Colli 0.20, Speranza 0.40, Francini 0.40, Zandomenigo 1, Fenti 2, Triches 1, Triches 0.50, D. L. 0.50, Da Ros 0.50, Colturato 0.50, Coletti 0.40, Fiabane 0.20, Fiabane 0.20, Da Rolt 0.20, Roni 0.40, Roni 0.40, totale L. 22.10.

CASARINE

Borsato 1, Caldart 0.50, Caldart 0.50, Fontanive 0.50, totale L. 2.50.

GIAMOSA

Dal Pont 0.30, Da Rol 0.25, Celato 0.35, Da Rold 0.40, Trevisson 1.45, Candeago 1, Caldart 0.30, Colazuol 0.40, Bolzano 0.30, Sponga 1, De Nart 0.30, Bianchet 0.50, Roni 0.30, Palman 0.20, Serafini 0.30, Capraro 0.10, De Nart 0.25, Casagrande 0.20, De Nart Vigo di Cadore 2, totale L. 9.95.

A tutti le più sentite grazie.



del mese di Maggio

NATI e BATTEZZATI

- 1 Murer Armando di Amatore da Salce.
- 2 Capraro Angela Maria di Carlo da Col di Salce.

MORTI

- 1 Cibien Giacomo fu Bortolo di anni 79 e mezzo da Salce (omesso nel mese di aprile).
- 2 Valt Margherita di Valentino, di anni 34, moglie di Murer Antonio da Salce.
- 3 Forti Bortolo fu Paolo di anni 53 da Salce.
- 4 Fagherazzi Maria di Giovanni di mesi 9 da Col S. Marco.
- 5 Bristot Concetta fu Vincenzo, moglie di Bianchet Antonio di anni 35 da Giamosa.

RINGRAZIAMENTI

Bianchet Antonio, colpito duramente dalla grave perdita dell'amata consorte, commosso ringrazia tutte quelle buone persone che hanno assistito la sua moglie durante la di lei penosa malattia e per il numeroso intervento al funerale della stessa.

Ringraziamenti rinnovano pure le famiglie Murer e Forti.

Il Sanatorio Vittorio Emanuele III

A Belluno fu inaugurato solennemente il nuovo Padiglione sanatoriale Vittorio Emanuele Terzo. Può contenere più di 100 letti. La posizione è bellissima: nel Padiglione ci sono tutte le comodità. Si fecero le cose proprio per bene. I poveri ammalati hanno bisogno di essere trattati con ogni cura.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tip Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno

CREDITO VENETO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito per le Banche Cattoliche

Sedi: Belluno - Padova - Pordenone - Treviso - Venezia - Verona

Filiali minori nei principali centri della Regione

Corrispondente delle principali Banche estere:

STATI UNITI — American Express Company — Bank of Italy — First National Bank — North Avenue State Bank — Italian Trust & Savings Bank, ecc.

CANADÀ — Canadian Bank of Commerce — Bank of Montreal — American Express Company.

ARGENTINA — Banco Espanol del Rio de La Plata — Nuevo Banco Italiano — Banco de Italia y Rio de La Plata, ecc.

BRASILE — Banco Pelotense — Banco Commercial do Estado de São Paulo, ecc.

FRANCIA — Banque Nationale de Crédit — Crédit du Nord — Société Marseillaise de Crédit Ind. et Comm., et de Dépôts — Banque d'Alsace et de Lorraine — Société Générale.

BELGIO — Crédit Anversois — Banque de Crédit, ecc.

I nostri emigranti potranno servirsi delle succitate Banche per l'invio in patria dei propri risparmi. Il servizio è completamente gratuito ed i chèques presentati alle nostre Filiali verranno pagati senza perdite di tempo.